

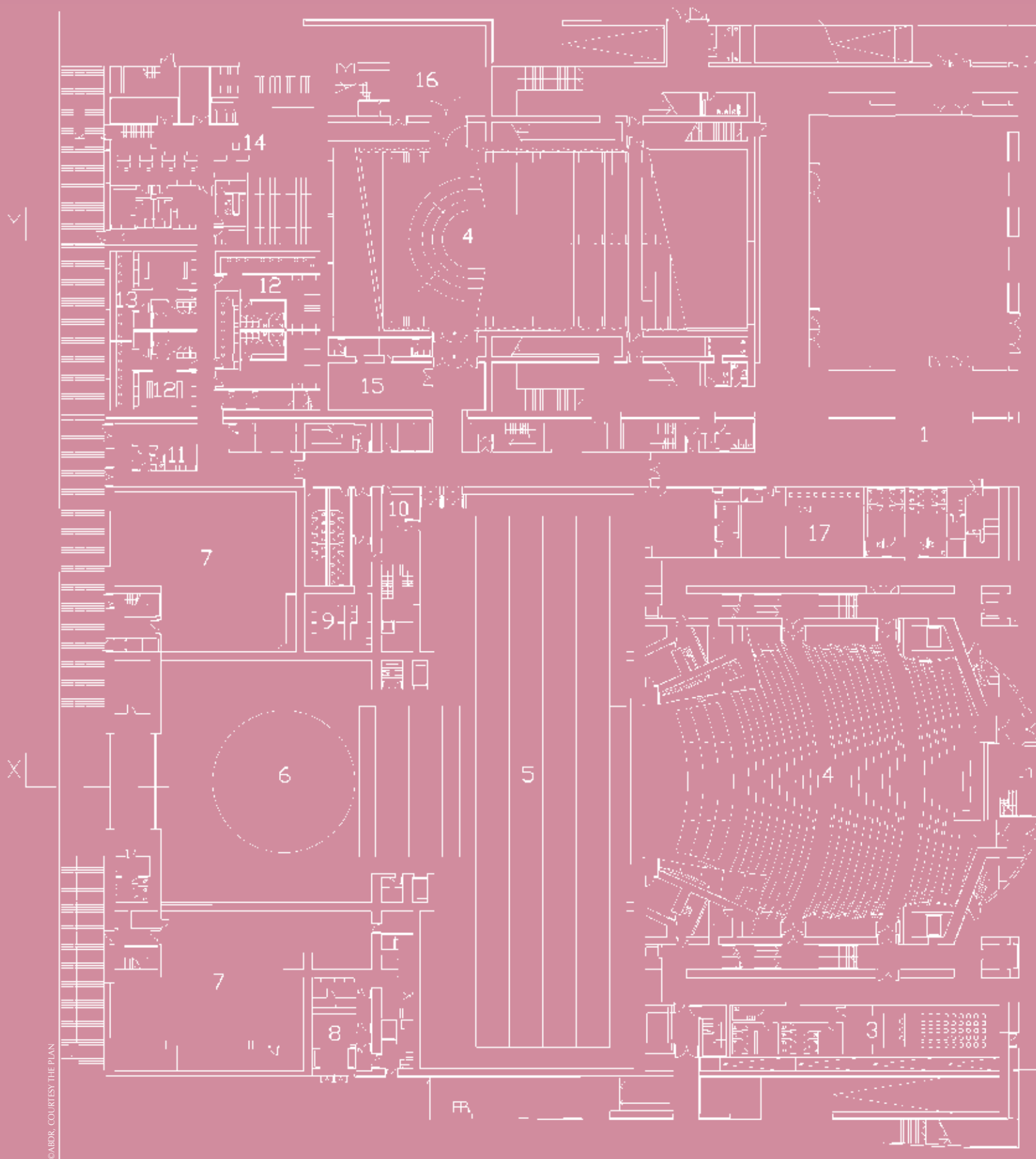
ns

NUOVO
TEATRO
DELL'OPERA
DI FIRENZE

nuove **superfici** *new* **surfaces**



COTTO D'ESTE[®]
Nuove Superfici





ns

**NUOVO
TEATRO
DELL'OPERA
DI FIRENZE**

nuove **superfici** *new* **surfaces**

1. FOYER
2. LIBRERIA
3. SALA STAMPA
4. AUDITORIUM
5. PALCO
6. SPAZIO TECNICO
7. LABORATORIO
8. INGRESSO UFFICI
9. SALA DEPOSITO STRUMENTI
10. UFFICIO
11. PORTINERIA
12. SALA CORO
13. SALA TRUCCO
14. SARTORIA
15. LOCALE ATTREZZISTI
16. CARICO/SCARICO
17. GUARDAROBA
18. CAFFETTERIA
19. BIGLIETTERIA

1. FOYER
2. BOOKSTORE
3. PRESS ROOM
4. AUDITORIUM
5. STAGE
6. PLANT AND EQUIPMENT
7. WORKSHOP
8. ENTRANCE TO OFFICES
9. INSTRUMENT STORAGE
10. OFFICE
11. CONCIERGE
12. CHORUS ROOM
13. MAKE-UP ROOM
14. COSTUME WORKSHOP
15. EQUIPMENT STORAGE
16. INCOMING/OUTGOING BAY
17. WARDROBE
18. CAFETERIA
19. TICKET OFFICE



**KERLITE PER IL PARCO DELLA CULTURA E
DELLA MUSICA DI FIRENZE.**

**Una soluzione ad hoc studiata da Cotto d'Este
con ABDR Architetti Associati, progettisti
dell'opera fiorentina.**

La perfezione architettonica del centro storico di Firenze di fronte, quella del Parco delle Cascine di lato e, a collegare idealmente i due scorci monumentali, il Parco della Musica, quasi un ponte tra eccellenze tecniche e artistiche, destinato ad essere la nuova casa del Maggio Musicale Fiorentino.

Una struttura in grado di restituire allo spettatore bellezza, purezza e suggestioni estetiche interpretate alla perfezione dalle superfici ceramiche di Cotto d'Este che, in collaborazione con i progettisti dello studio ABDR, ha studiato soluzioni ad hoc, in grado di rendere unica e identitaria la struttura inaugurata il 21 dicembre 2011.

"Cotto d'Este dice Michele Beccu, socio dello studio ABDR Architetti Associati - ci ha seguito con attenzione: non è la prima volta che collaboriamo con questa Azienda, che anche





IL GRES LAMINATO DI KERLITE PER LA NUOVA CASA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO.

in quest'occasione ha interagito con noi con grande spirito di collaborazione.

Il risultato ottenuto è frutto di un procedimento molto complesso, che passa attraverso suggestioni storiche e la ricerca di una colorimetria proveniente dai marmi e dalle pietre fiorentine, e attraversa procedimenti fotografici e prove serigrafiche, per arrivare alla meraviglia di queste lastre da pochi millimetri che restituiscono una matericità che era quella che avevamo immaginato fin dalla fase di ideazione del progetto”.

Due anni di ricerca per arrivare ad un risultato sorprendente, che va oltre la riproduzioni delle cromie volute dai progettisti e coniuga perfettamente le esigenze di funzionalità richieste alla struttura e quelle estetico-stilistiche che faranno del Parco della Musica di Firenze un autentico patrimonio collettivo.

Firenze è l'esempio di un uso ardito della pietra serena, con dimensioni incredibili, pensiamo al Brunelleschi: lo stesso è stato fatto in questo Auditorium e Teatro musicale, con lastre 50x150 cm.

“Il gres- spiega infatti Paolo Desideri, altro socio di ABDR - è un materiale per definizione inattaccabile dagli acidi, e possiede condizioni di resistenza all'usura per l'appunto inconfondibili con quelle del marmo.

La manutenzione di un materiale come questo non ha confrontabilità con nessun altro materiale naturale, e la straordinaria duttilità costruttiva garantisce una sua lavorabilità assolutamente impensabili su un materiale lapideo”.

L'idea progettuale muoveva infatti dalle caratteristiche estetiche della pietra naturale, “ma visti i costi di manutenzione delle pietre, insieme a Cotto d'Este abbiamo lavorato su una soluzione alternativa che ai requisiti funzionali richiesti aggiungesse anche la caratteristica dell'unicità”.

Parole dell'architetto Livia Spanò, responsabile materiali ABDR, che racconta la genesi delle lastre utilizzate sulla struttura fiorentina, nate dalla sinergia tra i progettisti di ABDR e la ricerca di Cotto d'Este: “Abbiamo studiato, partendo dai blocchi di pietra vera, otto lastre intere, che Cotto D'Este ha acquistato per poi studiarle e riproporle - spiega Spanò - sulle proprie superfici e riuscire ad avere ventotto lastre diverse, a suggerire quell'unicità studiata, già dai primi schizzi, per il progetto”.

Un unicum, insomma, esaltato da Kerlite e dalla tecnologia di Cotto d'Este, “grazie alle quali siamo riusciti a coniugare – secondo Filippo Raimondo, ABDR – una suggestione storica con le esigenze della contemporaneità, condividendo con Cotto d'Este questa grande avventura”.

“In qualche misura la pietra così prodotta rappresenta una sorta di condizione intermedia tra prodotto naturale e prodotto artificiale – aggiunge Maria Laura Arlotti, socio ABDR – in grado di ottimizzare le condizioni di eccellenza di entrambi i materiali: della pietra naturale ha la matericità, la grana, la venatura, i colori e l'eccezionale capacità evocativa, mentre del prodotto artificiale la durezza, la resistenza la facilità di posa e la manutenibilità”.

a sinistra - on the left

KERLITE PLUS

CIPOLLINO BIANCO - CIPOLLINO GRIGIO

cm 50x150 sp. 3,5 mm



A fianco alcune immagini del cantiere in corso d'opera nel Luglio 2011.

In particolare a sinistra il sistema di coibentazione "a cappotto" realizzato per garantire un'efficace insolazione termica di tutto l'edificio.

Hereby some images of the construction site in July 2011.

On the left a detail of the insulation cladding system designed to guarantee effective thermal insulation of the entire building.



KERLITE FOR THE PARCO DELLA CULTURA E DELLA MUSICA OF FLORENCE.

A solution ad hoc designed by Cotto d'Este with ABDR Architetti Associati, designers of the Florentine complex.

As foreground, the architectural perfection of Florence, as setting the natural perfection of the Parco delle Cascine and as ideal connection between these two forms of perfection, the Parco della Musica, a bridge between examples of excellence, which will host the Maggio Musicale Fiorentino festival.

A building that offers the audience beauty, purity and aesthetics, which are perfectly interpreted by the ceramic coverings designed by Cotto d'Este that, with the cooperation of the designers of ADBR Studio, has studied ad hoc solutions to make the structure opened on December 21st, 2011 unique and with a distinctive identity.

"Cotto d'Este – says Michele Beccu, partner of ABDR Architetti Associati - followed us with great attention: this is not the first time that we cooperate with this company.

For this particular occasion, they have interacted with us with a great spirit of cooperation.

The result achieved comes from of a very complex process, which involves historical suggestions and the search for a colour spectrum inspired by the marble and stone of Florence, but also photographic procedures and screen printing tests to create the wonder of these slabs that are just a few millimetres thick but capable of giving a substantial scope to what we had imagined since the beginning of the project". Two years of research to achieve an astonishing result, which goes beyond the reproduction of colours that the designers were aiming at, and that perfectly combines functional needs and aesthetic requirements to make the Parco della Musica of Florence an authentic collective heritage.

Florence is an example of a very bold use of Serena stone of incredible sizes. It is sufficient to think of Brunelleschi: the





same has been done in this Auditorium and Musical Theatre by using slabs with a size of 50x150 cm.

"Stoneware - explains Paolo Desideri, another partner of ABDR - is a material that is, by definition, resistant to acid. It has a resistance to wear that is incomparable if confronted with that of marble.

Maintenance of a material such as stoneware has nothing to do with that of any other natural stone.

Its extraordinary versatility guarantees a 'workability' that could never be imagined with any other kind of stone". The idea behind the project was based on the aesthetic features of natural stone, "but owing to the maintenance costs of stone, we studied, with the support of Cotto d'Este, an alternative solution capable of combining functional requirements with uniqueness".

Here is the opinion of the architect Livia Spanò, materials expert of ABDR, who explains how the slabs used for the building were created thanks to the cooperation of ABDR and Cotto d'Este: "Starting from blocks of real stone, we studied eight whole slabs that Cotto d'Este purchased to examine and reproduce - explains Spanò - on their surfaces for the purpose of creating twenty eight different slabs to give that unique appearance which characterised even the first sketches made for the project".

A unique appearance enhanced by Kerlite and the technology of Cotto d'Este, "thanks to which we have managed to combine - according to Filippo Raimondo, ABDR - history with contemporary needs, hence sharing this great adventure with Cotto d'Este".

"To some extent, stone thus produced represents a sort of intermediate condition between a natural and an artificial product - adds Maria Laura Arlotti, partner of ABDR - which can optimise the excellent properties of both materials: the substantial and material nature of natural stone, its texture, veins, colours and exceptional evocative power and the durability, resistance ease-of-installation and of maintenance of a man-made product".



L'interno della sala grande dei concerti è stato progettato per accogliere comodamente persone suddivise in 3 ordini di posti: Galleria, Platea e Palchi.

The large concert hall has been designed to comfortably accommodate people, arranged in three seating levels: gallery, stalls and booths.









I MATERIALI DI FINITURA: ESTERNI

Particolare attenzione è stata prestata alla scelta dei materiali di finitura esterna degli edifici, alle morfologie costruttive ed alla qualità architettonica complessiva.

Altro requisito fondamentale è la facilità di manutenzione, cioè in grado, in aggiunta all'elevato standard della sua durevolezza, di poter assicurare nel tempo una estrema facilità di manutenzione grazie all'adozione di materiali e tecniche costruttive consolidate o, laddove sono state utilizzate tecnologie costruttive complesse, le stesse contengono nella loro struttura tecnologica, sistemi pensati per la manutenzione. Poi l'esigenza di un'architettura in grado di contestualizzarsi rispetto alla città circostante, ai suoi rapporti tipo-morfologici, alle sue finiture ai suoi materiali, ai suoi colori.

Infine un'architettura amica della gente che dovrà abitarla, in grado di coniugare innovazione tecnologica e tradizione locale.

In ragione di queste considerazioni la scelta per le finiture esterne si è indirizzata verso i materiali che reinterpretino, in chiave moderna, la tradizione locale.

Obbligatorio pertanto il rimando alla pietra serena, cioè la pietra tradizionale locale, che tuttavia appare non sufficientemente affidabile sul piano della durevolezza.



CAVEA



La Cavea all'aperto aggiunge alla naturale funzione di spazio teatrale da 2600 posti una incomparabile scenografia storica e naturale che abbraccia il verde del parco delle Cascine e l'inconfondibile profilo del centro storico di Firenze.

The open cavea is a theatre area with 2600 seats but also an incomparable historical and natural setting that encompasses the green areas of the Parco delle Cascine with, on the background, the historical town of Florence.





Una criticità che si manifesta già dopo 4, 5 anni, e che era già nota ai classici.

Il Vasari scriveva nel primo capitolo dell'introduzione alle "Vite" che '...questa sorta di pietra bellissima a vedere, ma dove sia umidità e vi piova su, o abbia ghiacciati addosso, si logora e si sfalda, ma al coperto ella dura in infinito'.

Si è pertanto optato su di una pietra artificiale che riprenda le tonalità grigie della pietra serena, ma caratterizzata da caratteristiche di resistenza e durabilità molto più elevate. Il gres porcellanato, scelto in una colorazione grigia, è una ceramica a pasta compatta e dura, colorata, non porosa, con eccezionali caratteristiche di resistenza all'usura ed all'abrasione.

Si sono scelte lastre di grandi dimensioni (50x150) a richiamare l'uso della pietra serena che a Firenze assume spesso dimensioni sorprendenti a partire dall'uso che ne fece il Brunelleschi, e alla possibilità di ottenere grandi colonne monolitiche, come quelle dell'Ospedale degli Innocenti. In grès con diverse gradazioni di grigio, verrà realizzata la parte basamentale del progetto, denominata "piastra", tutte a pavimentazione della piazza esterna, comprese le rampe e le scalinate.

I due volumi delle sale, la cavea di copertura e la pavimentazione del giardino di copertura della sala piccola, saranno realizzati con colori che richiamino la tradizione dei marmi policromi fiorentini, così da risaltare rispetto al grigio del basamento, come elementi principali del progetto. Nello specifico il rimando va al marmo cipollino con le sue sfumature di verde su base bianca.

Sulla copertura della sala piccola saranno realizzate delle fioriere e delle vasche per specchi d'acqua che saranno rivestite sempre in gres.

Anche in questo caso la scelta della finitura, oltre ad una motivazione architettonica di continuità di materiale al fine



*Alcune viste degli spazi che circondano il corpo centrale del Teatro.
Tutti questi spazi sono rivestiti a pavimento di GRES PORCELLANATO formato cm 40 x 100 sp. 14 mm e a rivestimento di KERLITE formato cm 50 x 150 sp. 3,5 mm.*

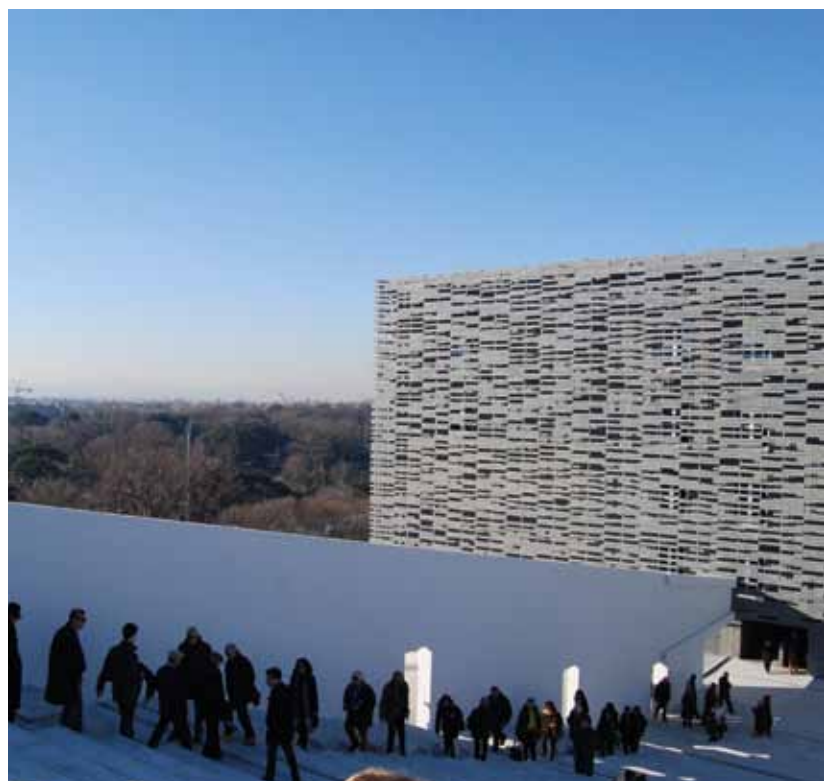
*Views of the areas surrounding the centre section of the Theatre.
The floors of all these areas are covered with 40 x 100 cm 14 mm thick PORCELAIN STONEWARE slabs. Walls are covered with 50 x 150 cm 3.5 mm thick KERLITE slabs.*







di far leggere la volumetria della sala piccola, è il risultato di considerazioni tecniche, poiché il grès, essendo un materiale altamente resistente agli sbalzi di temperatura e che, con il tempo mantiene inalterate le sue caratteristiche anche se a contatto con l'acqua, è uno dei materiali più indicati per la costruzione di vasi in quanto consente l'assorbimento ed il rilascio della giusta umidità, difende le radici dal calore e dal freddo eccessivi e riproduce lo stato naturale della piena terra anche con temperature rigide. Il materiale scelto per il rivestimento della volumetria della torre delle scene è il cotto tipico della tradizione fiorentina, ma anch'esso reinterpretato tenendo conto delle sfumature di verde dei marmi policromi fiorentini, su base grigia, così da richiamare il grigio e il verde della piastra basamentale e delle volumetrie delle sale.



EXTERIOR FINISHING MATERIALS

Special attention has been paid towards the choice of exterior finishing materials, towards morphology of construction and the overall architectural quality.

Apart from exceptional durability, another fundamental requirement is ease-of-maintenance or in other words the capability of granting easy care by adopting consolidated materials and techniques.

Where complex techniques have been adopted, these have been especially designed to make maintenance as simple as possible.

There is also the need to provide architecture that can blend into the surrounding town, that can combine with its shapes, finishes and colours.

Last but not least, the project must be people-friendly and capable of combining technological innovation with local traditions.

ns

NUOVO TEATRO DELL'OPERA DI FIRENZE



CAVEA



For all these reasons, the choice of exterior finishing materials has been addressed towards products that reinterpret local tradition in a contemporary manner.

Pietra Serena, the typical sandstone of Florence, was the obvious choice.

However it did not seem sufficiently reliable in terms of durability.

The critical aspects become visible after just 4 or 5 years. Ancient users of this stone were well aware of this issue. Giorgio Vasari wrote in the first chapter of the introduction to the "Lives" that '... It is a very beautiful stone to look at, but it wastes away and exfoliates where it is subjected to damp, rain or frost. Under cover however it will last forever'.

We have therefore opted for an artificial stone which recaptures the grey tones of Serena stone but is characterised by a greater resistance and durability.

Porcelain stoneware, chosen in a tone of grey, is a compact, hard, coloured and non-porous ceramic material with an exceptional resistance to wear and abrasion.



Large size slabs (50x150) have been used to recall the use of Pietra Serena, which in Florentine architecture often has surprising dimensions.

For example, see the use made by Brunelleschi.

It also gave the possibility to create extremely large monolithic columns, such as those of the Ospedale degli Innocenti.

The basement, called the "slab", the paving of the outdoor Plaza, along with its ramps and staircases, will all be built using stoneware in different shades of grey.

The two volumes of the halls, the cavea and the paving of the garden covering the smaller hall will be made using colours that bring to mind the tradition of Florentine polychrome marble and that stand out with respect to the grey tones of the basement and main elements of the project.

In particular, the appearance of Cipollino marble has been recalled, with its wavy green ribs on a white background.

The roofing of the small hall will feature flower boxes and water pools all tiled with stoneware, in this case also, choice

of the finishing material has an architectural reason, namely granting continuity and highlighting the volume of the small hall, but is also the result of technical evaluations.

In fact stoneware has a great resistance to abrupt temperature changes, maintains its characteristics even in contact with water, and is one of the most recommended materials for the construction of vases since it absorbs and releases the right amount of humidity, protects roots against excessive heat and cold and reproduces the natural state of soil even if temperature is extremely low.

The material chosen for covering the fly tower is the traditional Terracotta of Florence.

However, once again, this has been reinterpreted taking into account the green shades of Florentine polychrome marble, on a grey background, so as to call to mind the grey and green of the basement slab and the shapes of the halls.

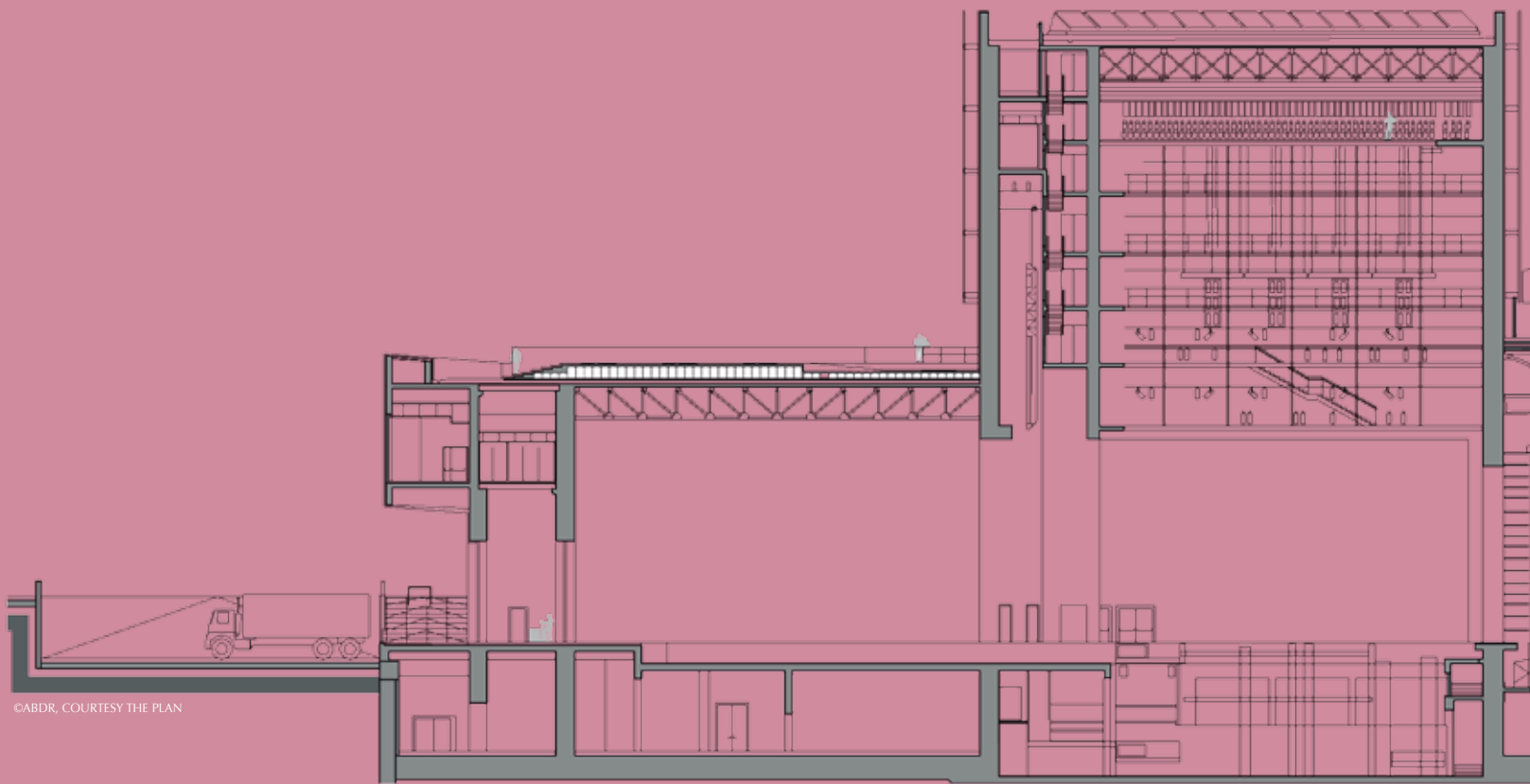
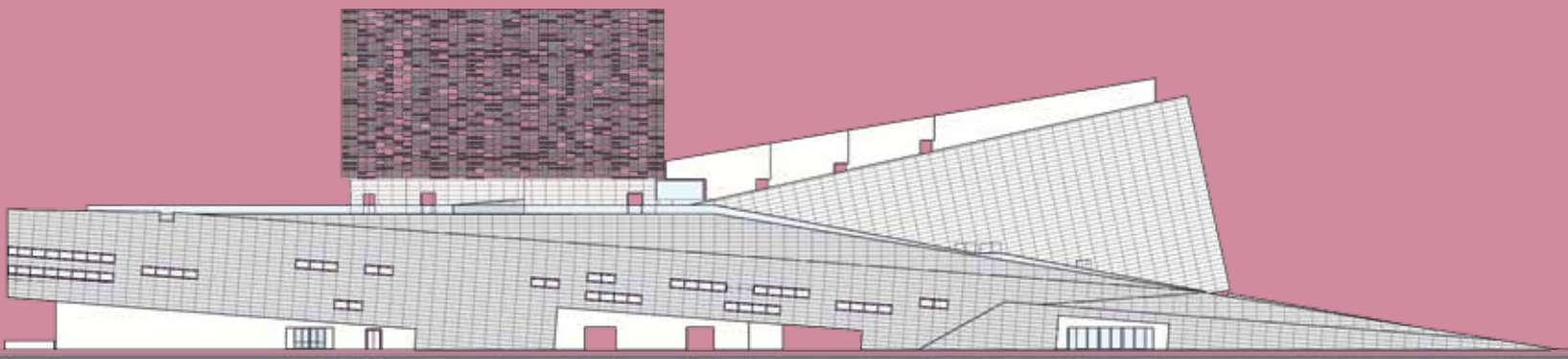






*La pavimentazione degli spazi interni è in
GRES PORCELLANATO GRIGIO CIPOLLINO
formato cm 40 x 100 sp. 14 mm.*

*Interiors feature CIPOLLINO GREY PORCELAIN
STONEWARE floors, size 40 x 100 cm, th. 14 mm.*

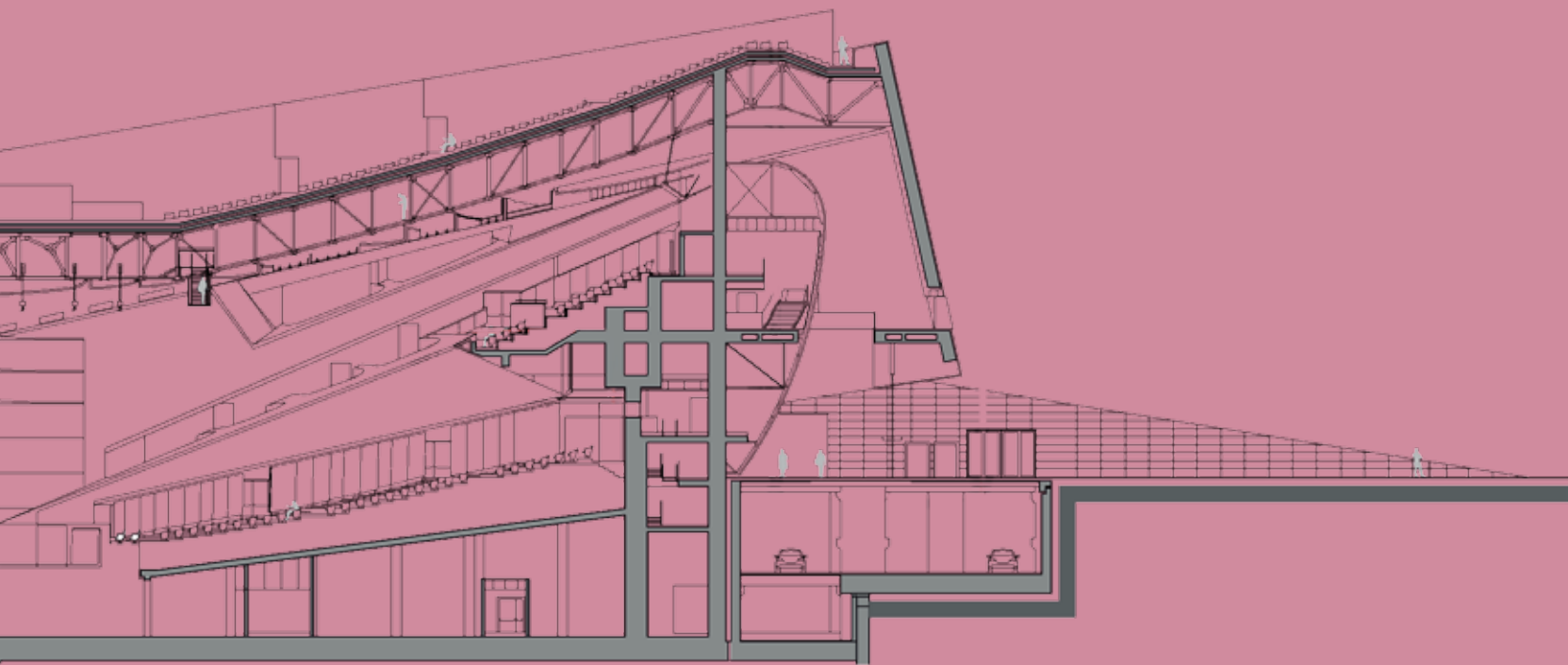


©ABDR, COURTESY THE PLAN



NUOVO
TEATRO
DELL'OPERA
DI FIRENZE

nuove **superfici** *new* **surfaces**





Maria Laura Arlotti, Michele Beccu, Paolo Desideri, Filippo Raimondo, svolgono attività professionale associata dal 1982. ABDR ha sede in Roma e svolge attività progettuale e di ricerca frequentemente documentata sulle principali pubblicazioni italiane e internazionali.

ABDR ha tenuto conferenze sulla sua attività progettuale su invito di numerose scuole di architettura nazionali ed estere (Berlino, Vienna, Toronto, New York, Bauhaus Dessau, Francoforte). ABDR ha esposto progetti e disegni in numerose Mostre di architettura; tra gli altri si segnalano gli Istituti Italiani di Colonia, Aquisgrana, Vienna, Toronto; il Palazzo delle Esposizioni, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, il Museo Comunale di Arte Contemporanea ed il Vittoriano di Roma, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, il Castello Svevo di Bari, ed il Tokio Design Center di Tokio.

Ha partecipato alla XVI "Triennale" di Milano del 1995 e alle selezioni della Biennale di Venezia del 1996, del 2004 e del 2006. Nel 1997 hanno esposto il loro lavoro nella mostra monografica alla galleria AAM di Milano e nel 2007 nella mostra monografica all'Académie Royale di Bruxelles a cura dell'Istituto Italiano di Cultura. Nel 2003 lo studio ABDR ha vinto il premio EUROSOLAR per l'architettura bioclimatica.

ABDR ha partecipato a numerosi concorsi di architettura nazionali ed internazionali, ottenendo la selezione e la pubblicazione nei relativi cataloghi e l'esposizione dei lavori in varie sedi.

L'attività progettuale dello studio ABDR è principalmente svolta nei settori pubblici e privati delle grandi opere infrastrutturali e dei grandi complessi immobiliari, progressivamente specializzata nella progettazione integrata e nel controllo dei rapporti tra architettura ed engineering. Da sempre inoltre lo studio lavora in regime

Maria Laura Arlotti, Michele Beccu, Paolo Desideri and Filippo Raimondo have been working as partners since 1982. ABDR is based in Rome and performs design and research activities, which have been frequently described and mentioned in all main Italian and international publications.

ABDR have held conferences on their design activities in many national and International schools of architecture (Berlin, Vienna, Toronto, New York, Bauhaus Dessau, and Frankfurt). ABDR have exhibited their projects and designs at many exhibitions, amongst others at the Italian institute of Cologne, Aachen, Vienna, Toronto; the Palazzo delle Esposizioni (Exhibition Hall), the Galleria Nazionale d'Arte Moderna (National Modern Art Gallery), the Museo Comunale di Arte Contemporanea (City Museum of Contemporary Art) and the Vittoriano of Rome, the Fondazione Giorgio Cini in Venice, the Castello Svevo di Bari (Swabian Castle) and the Tokyo Design Center of Tokyo.

The studio took part in the 16th "Triennale" venue in Milan (1995) and to the selections for the Biennale di Venezia of 1996, 2004 and 2006. In 1997, they presented their work in a monographic exhibition at the AAM Gallery in Milan and in 2007 at a monographic exhibition at the Académie Royale in Brussels at the care of the Istituto Italiano di Cultura. In 2003, ABDR Studio was awarded the EUROSOLAR prize for bioclimatic architecture. ABDR has taken part in many national and international architectural competitions and has obtained the selection and publication of their work in the relative catalogues and presentation in various locations.

The design activities of ABDR Studio are mainly addressed to the public and private sectors of major works, infrastructures and large-scale building complexes. The studio has gradually

di appalto concorso world wide in partnership con imprese internazionali

Tra le più recenti opere realizzate o in costruzione si segnalano:

- Teatro Classico per Opera e Balletto in Astana, Kazakistan, commessa privata, 2010, in costruzione;
- Restauro del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, in costruzione, concorso internazionale, 2009, 1° premio, in costruzione;
- Nuovo Teatro dell'Opera, Firenze, concorso internazionale, 2008, 1° premio, in costruzione;
- Nuovo Villaggio Olimpico di Chieti, per i Giochi del Mediterraneo 2009, commessa privata, 2007, opera realizzata;
- Ex Ospedale Burrelli di Poggibonsi, Siena, concorso nazionale, 2007, 1° Premio, in costruzione;
- Riqualificazione dell'ambito urbano residenziale Giustiniano Imperatore a Roma, appalto concorso, 2005, 1° premio, opera realizzata;
- Metropolitana B1 di Roma, stazioni Gondar, Annibaliano e Conca d'Oro, concorso internazionale, 2004, 1° premio, in costruzione;
- Ristrutturazione e ampliamento del Palazzo delle Esposizioni, ex-Serra Piacentini di Roma, concorso internazionale, 2003, 1° premio, opera realizzata;
- Lapidario presso il Museo di Palazzo Venezia, Roma, commessa diretta, 2003, opera realizzata;
- Nuova Stazione Alta Velocità Roma Tiburtina, concorso internazionale, 2002, 1° premio, in costruzione;
- Riqualificazione urbana, residenze e servizi, a Centocelle, Roma, concorso nazionale, 2001, 1° premio, opera realizzata;
- Plesso Scolastico e servizi sociali a Pietralata, Contratto di Quartiere, Roma, commessa diretta, 2000, opera realizzata;

Tra i più recenti concorsi vinti si segnalano:

- "ARBO" Concorso di idee per l'Areale ferroviario di Bolzano, concorso internazionale, 2010, 1° premio;
- Europe Embankment Project, San Pietroburgo, Russia, concorso internazionale, 2010, 1° premio;
- Progettazione dell'asse pedonale attrezzato, Barletta, Italia, concorso nazionale, 2010, 1° premio;
- Riqualificazione Urbana dell'Area Nord Ovest di Parma. Un Nuovo Polo Produttivo per la Logistica Avanzata, la Ricerca, lo Sviluppo e l'Innovazione, Parma, Italia, concorso internazionale, 2009, 1° premio.

ABDR è iscritto all'OICE (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico economica)

Nella pagina precedente da sinistra a destra:
Michele Beccu, Maria Laura Arlotti, Paolo Desideri e Filippo Raimondo

specialised in the field of integrated design and the relation between architecture and engineering. The Studio has always worked in the field of public sector tendering on a worldwide level by means of partnerships with international companies.

Amongst the most recent work, both completed and under construction:

- *Classical Ballet and Opera Theatre, Astana, Kazakhstan, private order, 2010, under construction;*
- *Renovation of the Museo Archeologico Nazionale (National Archaeological Museum) of Reggio Calabria, international competition, 2009, 1st prize, under construction;*
- *Nuovo Teatro dell'Opera (New Opera Theatre), Florence, international competition, 2008, 1st prize, under construction;*
- *Nuovo Villaggio Olimpico (New Olympic Village) of Chieti, for the 2009 Mediterranean Games, private order, 2007, works completed;*
- *Former Ospedale Burrelli in Poggibonsi, Siena, national competition, 2007, 1st prize, under construction;*
- *Requalification of the urban residential area Giustiniano Imperatore in Rome, competitive tender, 2005, 1st prize, works completed;*
- *Underground Railway B1 in Rome, Gondar, Annibaliano and Conca d'Oro stations, international competition, 2004, 1st prize, under construction;*
- *Refurbishing and extension of the Palazzo delle Esposizioni, ex-Serra Piacentini in Rome, international competition, 2003, 1st prize, works completed;*
- *Lapidarium at the Museo di Palazzo Venezia, Rome, direct order, 2003, works completed;*
- *Nuova Stazione Alta Velocità Roma Tiburtina, international competition, 2002, 1st prize, under construction;*
- *Urban requalification, residential areas and services, at Centocelle, Rome, international competition, 2001, 1st prize, works completed;*
- *School buildings and social services at Pietralata, Neighbourhood contract, Rome, direct order, 2000, works completed.*

Amongst the most recent competitions won:

- *"ARBO" Competition for ideas for the train station district of Bolzano, international competition, 2010, 1st prize;*
- *Europe Embankment Project, Saint Petersburg, Russia, international competition, 2010, 1st prize;*
- *Design of the pedestrian passageways, Barletta, Italy, national competition, 2010, 1st prize;*
- *Urban requalification of the North-West area of Parma. A new production complex for advanced logistics, research and development and Innovation, Parma, Italy, international competition, 2009, 1st prize.*

ABDR is member of the OICE (Association of Italian engineering, architectural, technical economic consulting organizations)

*On the previous page from left to right:
Michele Beccu, Maria Laura Arlotti, Paolo Desideri and Filippo Raimondo*

KERLITE, LA NUOVA SUPERFICIE PER L'ARCHITETTURA

Immaginate un pavimento ceramico che sia riuscito a portare all'eccellenza le qualità delle piastrelle gres porcellanato in soli 3 mm di spessore. Il risultato è un rivestimento innovativo e di bellezza straordinaria che fa della versatilità e della facilità di impiego i suoi punti di forza.

A NEW SURFACE FOR ARCHITECTURE

Imagine a ceramic tile with all the cladding properties of the finest porcelain stoneware in a tile just 3mm thick. This is the Kerlite Series. Versatile and ease to use, this innovative, stunningly beautiful tile was a winner from the start.

STYLING

GEOQUARTZ

OAKS

BUXY

ELEGANCE

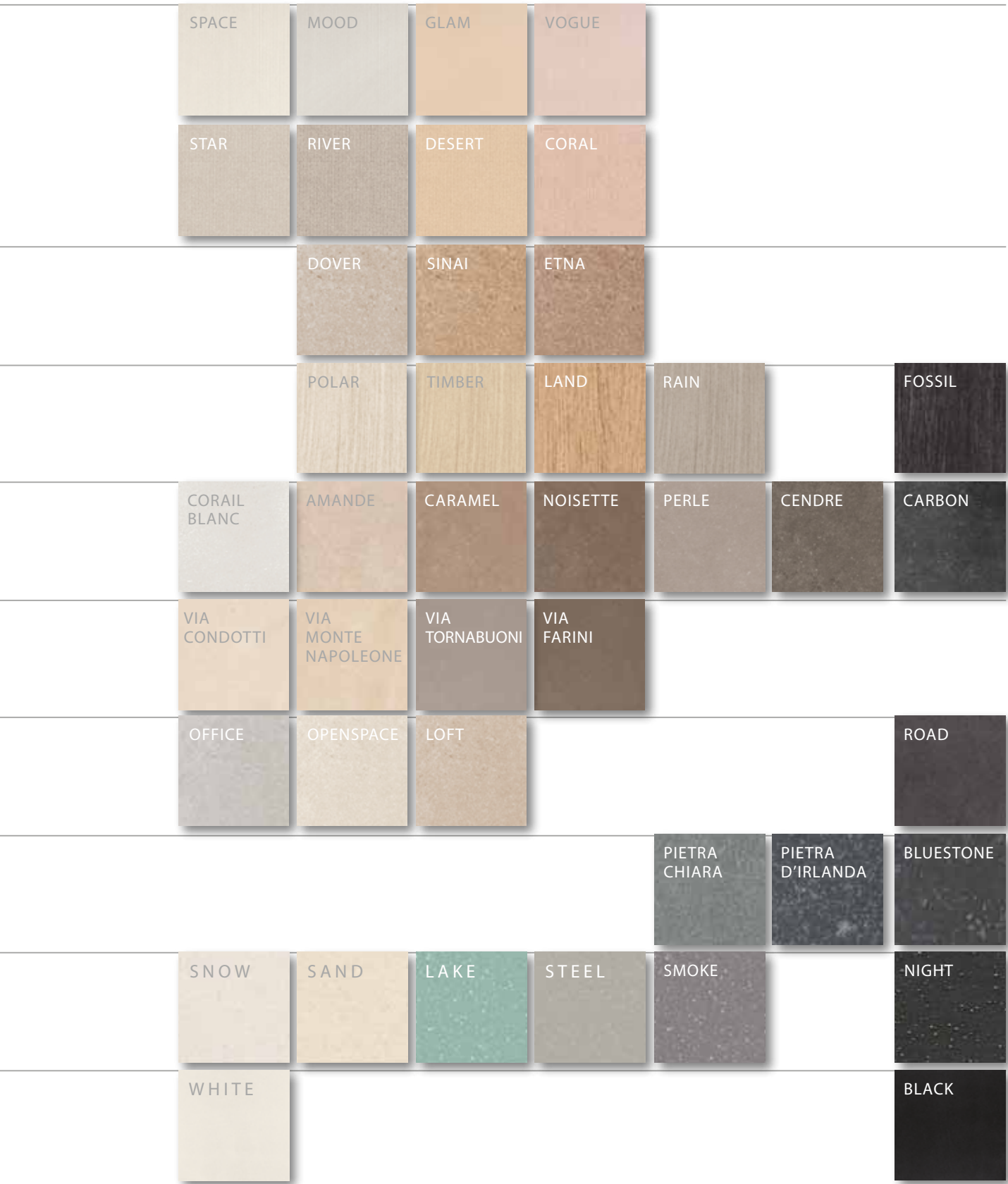
OVER

AVANTGARDE

COLORS

BLACK-WHITE

COLOR RANGE



100 X 300	Colors / Elegance / Buxy / Avantgarde / Over Oaks / Black-White / Geoquartz / Styling
-----------	--

20 X 150	Oaks
----------	------

100 X 100	Colors / Elegance / Buxy / Avantgarde / Over Oaks / Black-White / Geoquartz / Styling
-----------	--

50 X 100	Over / Black-White
----------	--------------------

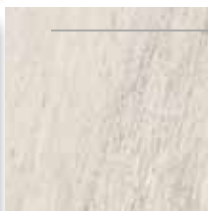
40 X 100	Colors / Elegance / Buxy / Avantgarde
----------	---------------------------------------

33,3 X 100	Styling
------------	---------

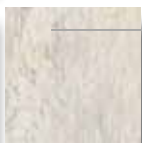
14,3 X 100	Oaks
------------	------

4,9 X 100	Colors / Elegance / Buxy / Avantgarde
-----------	---------------------------------------

SIZE



50 X 50



33,3 X 33,3



Pubblicazione a cura dell'Ufficio Immagine Cotto d'Este.

EDIZIONE MARZO 2012

La foto a pag. 26 è di:
Enrica Scalfari / AGF

Foto pag. 3:
Copyright©Studio Maggi / Moreno Maggi

Si ringrazia lo studio di Architettura ABDR Roma
per la fattiva collaborazione e le consulenze ai testi ed alle didascalie.

I disegni di pag. 1 e pag. 24/25 sono stati gentilmente forniti
dallo studio di Architettura ABDR Roma.

Vieta la riproduzione o l'utilizzo anche parziale senza
autorizzazione.

Visit us on:



Foto
Giovanni Bazzani

Seguici in

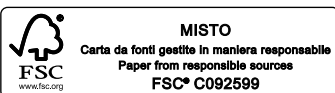


Follow us on



green mission

Sistema di gestione ambientale siti produttivi.
Environmental management system of production sites.





Via Emilia Romagna, 31 - 41049 Sassuolo (MO) Italy

tel. +39 0536 814 911 - fax +39 0536 814 918

info@cottodeste.it - cottodeste.it